



Pietro Pellegrin, chef del ristorante La Stua de Zach a Passo San Pellegrino

## Pietro Pellegrin al Festival del Baccalà

► SORAGA

«La Stua de Zach» del San Pellegrino al IV° Festival Triveneto del Baccalà. Alla prima partecipazione apre la rassegna, domani alle 20, nell'affascinante cornice del valico dolomitico, Pietro Pellegrin, giovane chef del ristorante dell'Hotel Miralago in gara per il «Trofeo Tagliapietra», assegnato al termine della rassegna da ristoratori stellati (il 4 dicem-

bre all'Antica Trattoria Ballotta di Torreglia di Padova). Il festival, a cui partecipa una trentina di ristoranti tra Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige, per la prima volta coinvolge uno chef fassano. «Da un anno - spiega Pellegrin - ho riscoperto quest'alimento, uno dei pochi pesci che vanta una tradizione culinaria anche in terra ladina. Mi diverto a cucinarlo nelle sue tre varianti: merluzzo, stoccafisso e baccalà». E

quando Peter Brunel, chef star (originario di Soraga) tra gli esperti della giuria del «Trofeo Tagliapietra», ha saputo della passione del collega Pellegrin non ha esitato a proporgli di partecipare alla manifestazione. «Agli ospiti preparo - dice Pellegrin - un menù a base di merluzzo (Gadus morhua) fresco, salato ed essiccato con chiari richiami alla terra fassana. Mi auguro di ricevere una buona votazione per superare

le selezioni e accedere alla finale del Trofeo». A dare il primo giudizio su bontà e innovazione delle pietanze sono i commensali, indicando il piatto meritevole di restare in gara per le selezioni successive. Ed ecco il menù di Pellegrin: piccoli canederli di panettone allo zenzero con zuppa di stoccafisso, lasagna ricomposta alla farina di castagne con sfilacci di baccalà e finferli, merluzzo arrostito e colato al miele su crema di patate e porro alla polvere di speck con, a parte, mele marinate all'agro (costo con vini: 35 euro, prenotazioni 0462.573791). (e.s.)

# Parcheggi collegati da «navicelle»

Moena, per il nodo viabilità torna d'attualità il «People mover», mezzi su rotaia senza conduttore

## Sabato a Soraga festa per il ritorno del bestiame

Il 21 settembre a Soraga sarà di scena la «Desmonteada», tradizionale festa di ritorno del bestiame dagli alpeggi. Le mucche, con il capo abbellito da corone di fiori, verso mezzogiorno attraversano il centro del paese fino a raggiungere località «Prà del Preve». Alla testa dello speciale corteo i «bachegn» (contadini), in abiti tradizionali, accompagnati da una coppia di cavalli Halfingher. Alle 12 si aprono le cucine dove si preparano i migliori piatti della gastronomia ladina. A seguire, musica e balli con il «Grop de folklor da Soraga», le belle «Schuhplattlerinnen de Fascia» e il gruppo «Dolomix», nonché esibizione dei «Picoi Paicenadores». La manifestazione è organizzata dal gruppo Albergatori di Soraga, dai locali Comitato Malge e Pascoli e Gruppo Folk, in collaborazione con il gruppo Ana e i vigili del fuoco volontari del paese. (e.s.)

di Gilberto Bonani

► VALLE DI FASSA

«People mover», parola magica che ogni tanto riemerge nei sogni dei fassani. Questa volta però c'è qualcosa di scritto, esattamente nel ponderoso documento del Piano stralcio sulla mobilità in Valle di Fassa. A pagina 151 troviamo infatti una descrizione di un possibile collegamento da realizzare a Moena affidato a una navicella su binari tra il parcheggio nella zona di partenza della Marcialonga posta a sud del paese e il parcheggio «Longea» (struttura inesistente e per ora solo oggetto di un concorso di idee).

In gergo tecnico il «People mover» è un sistema su rotaia estremamente flessibile costituito da cabine capaci di trasportare persone in maniera automatica, cioè senza conduttore. Le navicelle si muovono trainate da un cavo d'acciaio, alla velocità di circa 25 chilometri all'ora e possono coprire distanze non superiori ai sei chilometri. Insomma si tratta di una specie di funivia orizzontale e non è un caso che un mezzo simile sia stato progettato e realizzato in varie città dalla Leitner di Vipiteno, azienda leader nel campo funiviario.

«La realizzazione di impien-



Il «People mover» è un sistema di trasporto su rotaia con mezzi senza conduttore trainati da cavi d'acciaio

to di questo tipo - si legge nella relazione del Piano stralcio - riveste carattere di mobilità alternativa di interesse pubblico, considerati gli obiettivi che si è dato il Comune di Moena». L'amministrazione infatti, dopo la realizzazione della circonvallazione del paese, ha elaborato un progetto denominato «Moena 2010 - 2025» finalizzato al miglioramento della viabilità puntando alla riduzione del traffico nel centro, realizzando adeguati parcheggi e pensando a un sistema di mobilità alternativa all'auto, eco - sostenibile e a basso impatto ambientale con il

conseguente miglioramento della qualità della vita.

Nello stesso progetto sono previsti altri due collegamenti meccanizzati: Prato di Sorte - Doss Budon e Moena - parcheggio impianti del Lusia che però la giunta provinciale si affretta a specificare che «non ricoprono interesse pubblico e non sono stati quindi oggetto né di valutazione né di intesa tra le parti». L'unico impianto preso in considerazione è solo il collegamento tra Moena e la stazione intermedia di Valbona che è stato inserito nel piano stralcio.

Di sistemi automatici di tra-

sporto del tipo «People mover» si era iniziato a parlare nel 1997. A quel tempo era stato l'allora sindaco di Campitello, Serafino Lazzar, a proporre questa soluzione per ridurre il traffico asfissiante sulla statale 48 delle Dolomiti. La proposta aveva sollevato interesse e anche discussione tra amministratori e operatori turistici. Poi più nulla. Da quella data il biscione delle auto incolonnate nei periodi di alta stagione non è cessato mentre le scelte oscillano tra strade a scorrimento veloce e la creazione di un efficiente servizio di trasporto pubblico.

## IN BREVE

ALBA DI CANAZI

### La sesta edizione del Trofeo Mario Iori

■ Oggi alle 19 e 30 al via dalla piazza di Alba il sesto Trofeo Mario Iori, gara di corsa in montagna. La manifestazione sportiva, non competitiva, è organizzata dal Rifugio Tobir del Giagher con l'associazione «Bela Ladinia». I corridori affrontano un tracciato di 7,5 km di lunghezza (680 metri di dislivello) segnato da frecce catarifrangenti (obbligatoria la luce frontale). Dal centro del paese i runners raggiungono Viel dei Ciamorces e, proseguono verso il Contrin e il traguado di Baita Cianci. Al termine della corsa i partecipanti festeggiano con un paiolo gigante di pasta e tanta musica. L'ammontare dei premi viene devoluto in beneficenza (iscrizioni Ufficio Turistico di Alba: costo 20 euro, comprensivi di cena e gadget). (e.s.)

TESERO

### In consiglio la Rete riserve dell'Avisio

■ Questa sera in consiglio comunale a Tesero tra gli altri argomenti si parlerà dell'accordo di programma per l'Universiade Trentino 2013-2015 e del progetto della Rete delle riserve destra Avisio con l'accordo di programma e del progetto di intervento. (l.ch.)